

assà bella, dipenta et istoriada, et con musaici, et a la porta uno epitaphio in marmoro di una bolla papal fata al tempo di missier Lorenzo Celsi doxe, per Papa Et compito la messa, tutli andono a casa loro.

Et è da saper. Qui era stà fato certa tabanella per li inquisitori dil doxe Loredan, *etiam* operato per li Grimani, mo fo desfata; sì che l'oficio fo disfato e più non è inquisitori di Doxe.

Di campo, fo lettere dil proveditor Emo da Martinengo, di 4. Nulla da conto. Francesi al solito, sguzari certo partili, etc.

Item, l'orator di Mantoa mandò al Doxe alcuni avisi hauti dal signor Marchese suo, qual li scrive che in Pavia era seguito certa cusion tra li spagnoli et li fanti italiani, sì che ne era stà morto di loro zereha numero 30; con altri avisi come in quelli si contien.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et seguite caso memorando, che essendo andà tre election dentro nel capello di mezo, fo trovà non erano più balote d'oro, qual per eror di sier Bortolo Contarini el Consier che non le umbrò, seguite, *unde* manchava pocho dil bancho di sora ad andar capello. Et acortosi di l'eror fo gran rumor, et visto le leze, fo mandà zò la terza election era per intrar in camera, et fate ussir fuora le altre do prime, qual zà haveanò butà le tessere, et per esser a boua hora, fo terminà per il Doxe e la Signoria, *iterum* chiamar i banchi a capello, sì che si andò do volte. Et achadete che sier Francesco Venier qu. sier Zuane la prima volta tochè balota d'oro e falite, e la seconda volta tochè balota d'oro e intrò in la prima et ave voxe: et fo compito di ballotar tutte 9 voxe; che fu bello, *licet* sia li zorni curti. Achadete *etiam* che per non haver do notatosi le voxe li tochava, zoè XL Zivil vechio et XL Criminal, niun di electi, per non haver hauto piezo iuridicho, tono ballotati, sicome vuol le leze.

150! *A dì 7.* Fo santo Ambruoso. Non senta li officii nè banchi, ma le boteghe di la terra stanno aperte et si lavora.

Di Roma, fo lettere, di l'Orator nostro, di primo. Come, non havendosi potuto acordar insieme li cardinali in partir l'intrade dil Papa, hanno butato le tessere tra loro, sì che a tutti tochano da ducati 1000 in zercha per uno. Il Papa si ha riservato la vicecanzelaria qual l'ha il cardinal Colona, l'arvescoà di Fiorenza qual haverà di Medici fo fiol natural dil magnifico Juliano, et la legation di Bologna qual il Papa la vol dar al cardinal Salviati etc. *Item*, scrive come il Papa li ha

ditto voler attender a pacificar li principi cristiani, et ha expedito do nontii, uno in Spagna a la Cesarea Maestà et l'altro al re de Ingallerra, nominati in le letere. Et al re di Franza non manda alcuno perchè li a Roma è il signor Alberto da Carpi, qual dice haver larga et ampla comission dil re Christianissimo di far ogni cossa. Et che 'l Papa havia fatto intender al ditto signor Alberto, non vol francesi habbino a far in Italia, et che 'l Papa si mostrava neutral. *Item*, che l'arziepiscopo di Capua havia ditto a lui Orator nostro, come il Papa non ha altri che do nepoti di casa di Medici, ai qual l'Imperador havia promesso darli ducati 60 milia d'intrada in reame; sichè Soa Beatitudine sarà con lui.

Di campo fo lettere, di 5, hore da Martinengo. Come francesi è al solito, et che 'l Duchà li ha scritto una letera a domino Alvise di Galara' et al Governador, mandì fanti in Pizegaton, et cussì li ha mandato Vincenzo da Novara con 200 fanti; e altre particolarità.

Di Brexa avi lettere, di sier Antonio Samulo podestà mio fradello, di 5, hore 2 di note. Come in quella hora ha inteso una grossa cavalcata de francesi esser partita de campo, nè si sa dove siano per andar; et il signor ducha di Milano ha richiesto al nostro Governador siano mandati fanti in Cremona et Pizegaton, et cussì esso Governador ha mandato Vincenzo da Novara contestabele nostro con 200 fanti in Pizegaton. Scrive tutta questa note li a Brexa et hozi se ha sentito artigliaria. Essi rectori hanno mandato a sopraveder. Quello intenderano, aviserà. *Item*, come il conte Alexandro Donado, qual fo mandato a compagnar el fiol di lo orator di Franza è in campo di francesi, nel ritorno è stà arsaltato da francesi et ha scorso pericolo; *tamen* è zonto con la compagnia in campo.

151 Noto. In le letere di Roma, di primo, oltra quello ho scripto è questo aviso, che haveano il signor Thodaro Triulzi esser intrato in Rezo, e il Papa ha imposto a l'orator dil ducha di Ferara scrivi al suo signor lassi a la chiesa Rezo e Rubiera, *aliter* el farà. *Item*, che 'l signor Alberto di Carpi ha parlà a lui Orator nostro, pregando lassi Clemente è in castel di Brexa, perchè ancora dura la liga tra il re Christianissimo e la Signoria nostra. Et che 'l gran maestro di Rhodi venuto li a Roma era stato dal Papa e richiede Malicha per soa habitatione; el qual mandarà presto uno ambasciator a la Signoria, ch'è il baly di Negroponte. Scrive dil zonzer li a Roma il cavalier Landriano per nome dil ducha di Milan, venuto per stafeta. Et che 'l Papa mostra esser mol-